

# Istituto Comprensivo Statale "F. Masci"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

**Via Zara - 66023 FRANCAVILLA AL MARE**

E-Mail: [chic82800g@istruzione.it](mailto:chic82800g@istruzione.it) - [chic82800g@pec.istruzione.it](mailto:chic82800g@pec.istruzione.it) - C.F. 80002170696 - Tel. e Fax: **085817178**

---

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

**per alunni**

**con Bisogni Educativi Speciali**

## FINALITA'

Il presente **Protocollo di Accoglienza** è una guida di informazione rivolta ad alunni, famiglie e docenti e riguarda l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nel nostro Istituto secondo la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 avente ad oggetto "*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e la Circolare n. 8/2013. **Per alunni con "bisogni educativi speciali" si intendono gli alunni Diversamente abili, BES, DSA, stranieri provenienti da aree linguistiche extra europee e con svantaggio socioeconomico e culturale.**

Il documento elaborato dal Team dell'Inclusione dell'Istituto è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusione, nel PTOF della scuola.

Fanno parte dei "BES" le seguenti categorie:

- 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**
  - vista
  - minorati udito
  - psicofisici
- 2. evolutivi specifici**
  - DSA
  - BES
  - ADHD/DOP
  - cognitivo
  - altro
- 3. svantaggio**
  - socio-economico
  - linguistico-culturale
  - disagio comportamentale/relazionale
  - Altro

**CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013) Bisogni Educativi Speciali**

• **DISABILITA' (L. 104/92)**

La documentazione comprende:

1. il verbale della Commissione INPS attestante l'attribuzione della Legge 104/92

2. la Diagnosi Funzionale
3. il Profilo Dinamico Funzionale
4. il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

• **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:** DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).

La documentazione comprende:

1. relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA può essere effettuata dalle Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile delle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'équipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.

2. Piano Didattico Personalizzato per DSA

• **SVANTAGGIO socio-culturale:** alunni seguiti dal servizio dell'Ente territoriale per famiglia e minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

• **SVANTAGGIO linguistico e culturale:** alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
2. dichiarazione di Adesione Famiglia
3. Piano Didattico Personalizzato

• **DISAGIO** comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

1. eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
2. considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
3. dichiarazione di Adesione Famiglia
4. Piano Didattico Personalizzato

\*Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e

generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

**Il PAI** è il documento programmatico che contiene il 'censimento' degli alunni che necessitano di speciale attenzione; delle risorse strutturali, infrastrutturali, strumentali, professionali, di cui ciascuna scuola dispone per la presa in carico del bisogno rappresentato; dei luoghi istituzionali designati alla progettazione e attuazione della presa in carico del bisogno; degli strumenti adottati per la presa in carico (PEI e PDP); dei metodi e degli strumenti adottati per la verifica dell'efficacia della dimensione inclusiva progettata e compiuta.

Il presente **Protocollo d'Accoglienza** definisce:

- fasi
- tempi
- compiti ed attività
- ruoli delle figure coinvolte.

Pertanto il Protocollo si propone di:

- definire pratiche il più possibile condivise;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti e sostenerli nel processo di Inclusione;
- **promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti (Comune, ASL, Provincia, Enti).**

## PROCEDURE: FASI E I TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
<b>Iscrizione</b>	Entro i termini stabiliti dalle norme ministeriali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nell'ambito del Progetto Continuità l'alunno, anche accompagnato dalla famiglia, può visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo.</li> <li>2. La famiglia procede all'iscrizione on line dell'alunno.</li> <li>3. La famiglia e/o la scuola di provenienza faranno pervenire alla segreteria la certificazione attestante il "Bisogno Educativo" redatta ai sensi della normativa vigente o qualsiasi altra documentazione attestante il "Bisogno speciale".</li> <li>4. Contestualmente la segreteria trasmette le diagnosi/certificazioni degli alunni con Bisogni speciali neo-iscritti ai Referenti per l'inclusione, che predispongono il "Fascicolo personale dell'alunno"</li> </ol>	Dirigente Scolastico Personale di segreteria Alunno e famiglia Servizi sociali del Territorio Coordinatori/Referenti per l'inclusione.
<b>Pre-accoglienza</b>	Entro maggio dell'anno scolastico precedente	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successiva (personale, struttura, attività,...)	Gruppo Inclusione Docenti coinvolti dei due ordini di scuola

<p><b>Accoglienza e Condivisione</b></p>	<p>Settembre Ottobre</p>	<p>1. Il DS riceve la diagnosi/certificazione consegnata dalla famiglia, qualora questa non sia stata prodotta al momento dell'iscrizione, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Gruppo Inclusione. 2. Il Docente Coordinatore dell'Inclusione illustra le documentazioni pervenute al Coordinatore di classe, affinché questi possa riferirne al primo Consiglio di classe, e fissa un incontro con lo stesso e con la famiglia, durante il quale si acquisiscono i primi elementi sulle difficoltà dell'alunno in base alla diagnosi e all'osservazione dei genitori, per la successiva predisposizione del PDP/PEI.</p>	<p>Dirigente Scolastico Gruppo Inclusione Personale di segreteria Famiglie</p>
--	------------------------------	--	--



<b>Individuazione alunni in difficoltà</b>	Nel corso dell'anno scolastico	<p>Per gli alunni non certificati che, nel corso dell'anno scolastico, evidenziano problematiche "riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti, nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato (art.2 D.M. 12 luglio 2011), i singoli docenti del CdC utilizzeranno la "Scheda di osservazione" relativa al grado di scuola.</p> <p>Al termine dell'attività di osservazione, il Coordinatore della classe interessata avrà cura di raccogliere le schede e consegnarle ai rispettivi docenti del Gruppo Inclusion e per procedere insieme alla compilazione della "tabella di sintesi" e concordare gli interventi opportuni, anche in accordo con la famiglia.</p> <p>Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione potrà avvenire sia attraverso la segnalazione degli operatori dei servizi sociali sia attraverso ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere anche di carattere transitorio.</p>	Docenti Gruppo Inclusion e Famiglia
<b>Approvazione PAI- Protocollo di accoglienza</b>	Entro il mese di giugno	Approvazione del PAI, predisposto dal Gruppo per l'inclusion e.	Collegio docenti GLI



# PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE

## RUOLI E COMPITI

PERSONALE	COMPITI
<b>Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali</li><li>• Riceve, per il tramite della Segreteria, la diagnosi e/o la certificazione dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con i Coordinatori per l'inclusione</li><li>• Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse</li><li>• Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti)</li><li>• Gestisce le risorse umane e strumentali</li><li>• Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES;</li><li>• Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedere ad apportare eventuali modifiche</li></ul>
<b>Segreteria alunni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Svolge l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico nel rispetto della normativa</li><li>• Archivia tutti i documenti relativi ai casi di BES</li><li>• Aggiorna costantemente i Coordinatori per l'inclusione in riferimento ad altra documentazione che dovesse aggiungersi in corso d'anno</li></ul>
<b>Coordinatori per l'inclusione</b> (Coordinatore per il sostegno e Referente DSA e alunni stranieri)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fornisce ai colleghi informazioni, indicazioni, materiali utili sui BES</li><li>• Prende atto in forma riservata della certificazione di alunni con BES</li><li>• Coordina i contatti con le ASL e, insieme al coordinatore di classe, cura i rapporti con le famiglie, ascoltandone i bisogni e fornendo informazioni</li><li>• Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica e di aggiornamento</li><li>• Organizza i Gruppi di lavoro per gli alunni con BES, sentito il D.S. e in collaborazione con il coordinatore di classe</li></ul>

<p><b>La famiglia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consegna in busta chiusa al Dirigente Scolastico, per il tramite della Segreteria, la certificazione con la richiesta di Protocollo</li> <li>• La certificazione per gli alunni con DSA presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo ( art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012)</li> </ul>
<p><b>GLI – Gruppo di Lavoro per l’Inclusione</b></p>	<p>E’ un Gruppo di lavoro istituito presso ciascuna istituzione scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto.</p> <p>Nel comma 7 del nuovo art.15 della legge 104/92, come riportato nel comma 9 del DDL approvato, si stabilisce che presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI).</p> <p>Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell’istituzione scolastica.</p> <p>Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’Inclusione (PAI), nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione del PEI.</p> <p>Al fine di realizzare il Piano di Inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p>

<p><b>Docente di sostegno</b></p>	<p>La figura del docente specializzato per le attività di sostegno è nata giuridicamente con il D.P.R. 970/1975, come docente "specialista" ed è stata ulteriormente definita dalla Legge 517/77 che individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata. A questo proposito è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe. Egli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità);</li> <li>• partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe;</li> <li>• svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI per lo studente diversamente abile;</li> <li>• concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per i gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche educative;</li> <li>• assiste l'alunno in sede di svolgimento delle Prove Invalsi e in sede d'esame, secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordante con la Commissione d'esame;</li> <li>• facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.</li> </ul>
<p><b>Assistenti Educativi</b></p>	<p>L'assistente educativo è una figura professionale che svolge il proprio servizio presso le Istituzioni scolastiche. Opera all'interno della scuola a sostegno del percorso di autonomia, di inclusione e di comunicazione degli alunni disabili, svolgendo un ruolo di supporto e facilitazione.</p>
<p><b>Personale ATA</b></p>	<p>Il personale ATA collabora con insegnanti ed educatori condividendo pratiche educative, favorisce l'accoglienza degli alunni e il controllo degli stessi durante gli spostamenti all'interno della scuola.</p>
<p><b>Il Consiglio di Classe</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viene informato dal Coordinatore di classe sulla presenza di alunni BES</li> <li>• Incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi</li> <li>• Redige, in accordo con la famiglia, il Piano Didattico Personalizzato/Piano Educativo Individualizzato</li> <li>• Condivide il PDP e il PEI con la famiglia.</li> </ul>

<b>Il Coordinatore di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prende atto della diagnosi e/o della certificazione di alunni con BES</li> <li>• Cura i contatti con la famiglia</li> <li>• Coordina le attività pianificate e la stesura del PDP/PEI</li> <li>• Condivide il PDP/PEI con la famiglia</li> <li>• Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES della loro presenza e del PDP/PEI adottato</li> <li>• Ha cura di raccogliere le schede di osservazione di alunni per i quali si sospetta la necessità di attivare percorsi personalizzati e di consegnarle al Coordinatore per l'inclusione per procedere insieme alla compilazione della "tabella di sintesi" e concordare gli interventi opportuni, anche in raccordo con la famiglia.</li> </ul>
<b>Il singolo docente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnala al Coordinatore di classe eventuali situazione da approfondire</li> <li>• Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia</li> <li>• Modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina</li> <li>• Valuta lo studente in chiave formativa individuando strategie diversificate e considerando i miglioramenti rispetto ai livelli iniziali</li> <li>• Nel valutare è più attento alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamenti, piuttosto che alla correttezza formale.</li> </ul>
<b>Il Collegio docenti</b>	Approvazione PAI con allegato Protocollo di accoglienza.

**Normativa di riferimento:**

Legge 517/77

Legge del 5 febbraio 1992 numero 104.

Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994; Legge 59/97

DPR 275/99 art. 4: *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*

Legge 53/03: *Centralità dell'allievo che apprende*

Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04: *Iniziative relative alla Dislessia*

Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.05: *Iniziative relative alla Dislessia*

Nota MIUR n. 4798 del 27.07.05: *Coinvolgimento della famiglia*

C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: *Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*

Legge 169/2008: *conversione DL 137/2008 art.3 co.5 sulla valutazione dei DSA*

DPR 122 del 22 Giugno 2009: *Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.)*

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170: *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*

DM 12 luglio 2011: *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento*

DM 27 dicembre 2012: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*

CM 6 marzo 2013 n. 8

Nota Ministeriale Roma, 27 giugno 2013: *Piano annuale per l'inclusività*

Legge n.107/2015

Decreti attuativi della L.107/2015

**TEAM per l'Inclusione:**

**Ciofani Rita** (Funzione strumentale alunni con disabilità)

**Boccardi Roberta** (Funzione strumentale alunni con disabilità)

**Leone Patrizia** ( Referente alunni con DSA e BES)

**Francavilla al Mare, 04/09/2020**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof.ssa Micheline Zappacosta**